



**Bruxelles, 23 settembre 2022
(OR. en)**

12759/22

**TELECOM 377
CYBER 305
COPEN 329
JAI 1226
DROIPEN 126
RELEX 1237
CONUN 216
ENV 912**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 18 luglio 2022

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 10799/22

Oggetto: Conferenza plenipotenziaria dell'UIT, Bucarest, 26 settembre -
14 ottobre 2022
Linee dell'UE da adottare
- (18 luglio 2022)

Si allegano per le delegazioni le linee dell'UE da adottare per la conferenza plenipotenziaria dell'UIT che si svolgerà a Bucarest dal 26 settembre al 14 ottobre 2022, approvate dal Consiglio (Agricoltura e pesca) nella 3890^a sessione del 18 luglio 2022.

Conferenza plenipotenziaria dell'UIT, Bucarest, 26 settembre - 14 ottobre 2022

Linee dell'UE da adottare

Ruolo e posizionamento dell'UIT in un panorama tecnologico in rapida evoluzione

1. Fin dalla sua creazione, l'UIT ha acquisito una solida reputazione come organizzazione internazionale nell'ambito delle telecomunicazioni e delle TIC a livello mondiale, basandosi sulle competenze dei suoi tre settori (radiocomunicazione, normazione, sviluppo) e affidandosi ai contributi di tutti i suoi membri, compresi l'industria e il mondo accademico.

2. Con la recente accelerazione dei cambiamenti tecnologici si è osservata una tendenza generale, da parte di tutte le organizzazioni che operano nel settore digitale, compresa l'UIT, a riflettere sulle tecnologie associate in settori quali l'intelligenza artificiale, la computazione quantistica o l'internet delle cose.

3. I nuovi sviluppi tecnologici presentano, per l'UIT come pure per tutte le altre organizzazioni internazionali che si occupano di questioni digitali, sfide e opportunità importanti che richiedono risposte politiche adeguate. L'UE e i suoi Stati membri ritengono tuttavia che l'UIT debba concentrarsi sugli aspetti internazionali di tali tecnologie relativi alle telecomunicazioni e alle TIC che rientrano nel mandato esistente e concordato dell'UIT. L'UE e i suoi Stati membri sono dell'opinione che, concentrando le proprie risorse sulle priorità concordate, l'UIT possa apportare il miglior valore aggiunto ai suoi membri.

4. In particolare, l'UIT dovrebbe continuare a concentrare i propri lavori sull'espansione della connettività, tenendo conto di tutte le tecnologie digitali nella misura in cui sono connesse alle telecomunicazioni e alle TIC e attuando azioni ambiziose di sviluppo delle capacità per i paesi in via di sviluppo. L'UIT dovrebbe inoltre cercare di ampliare i suoi partenariati e sviluppare sinergie con altre organizzazioni per evitare duplicazioni e garantire la complementarità.

Il contributo dell'UIT alla realizzazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dipenderà dalla sua capacità di sviluppare nuovi partenariati

5. Quando restano meno di 10 anni per portare a compimento l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'UE e i suoi Stati membri ritengono che l'UIT possa svolgere un ruolo molto importante sulla scena internazionale e che la sua priorità debba essere aumentare la connettività a livello mondiale, agevolare lo sviluppo delle infrastrutture digitali e colmare il divario digitale.

6. Nel fare ciò, l'UIT può contribuire in modo sostanziale ad affrontare questioni critiche quali i cambiamenti climatici, l'inclusione digitale e l'alfabetizzazione digitale. La missione principale dell'UIT dovrebbe essere accelerare la connettività dove è più necessaria, anche assicurando un accesso equo alle risorse naturali dello spettro e delle orbite e un uso efficiente delle stesse, nonché conferendo alle comunità beneficiarie le competenze necessarie per adottare pienamente gli strumenti digitali.

7. L'UIT dovrebbe prestare particolare attenzione alle esigenze specifiche dei paesi meno sviluppati (PMA), dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS) e dei paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare (LLDC) nonché, più in generale, dei gruppi più vulnerabili.

8. È fondamentale che l'UIT svolga il suo ruolo nel contribuire ad affrontare i cambiamenti climatici. L'UIT dovrebbe contribuire allo sviluppo di norme, orientamenti e migliori pratiche al fine di aiutare il settore delle TIC a ridurre la sua quota di emissioni globali totali e sostenere l'industria per garantire che svolga il ruolo che le spetta nella più ampia agenda in materia di sostenibilità. L'UIT dovrebbe promuovere l'uso di tecnologie, servizi e apparecchiature di rete a basso consumo energetico.

9. Sebbene l'UIT si trovi nella posizione migliore, in quanto organizzazione delle Nazioni Unite, per conseguire tali obiettivi, è importante che non agisca da sola, ma che si adoperi per ampliare i suoi partenariati e sviluppare sinergie con altre organizzazioni in settori in cui è possibile trovare complementarità, al fine di mettere in comune le risorse e sviluppare progetti comuni più incisivi.

10. Un maggiore coinvolgimento dei portatori di interessi (industria, mondo accademico, organizzazioni della società civile) nell'UIT contribuirà anche ad arricchire i suoi lavori e a rispondere alle esigenze delle società di tutto il mondo, garantendo nel contempo che l'UIT tenga il passo con le più recenti tendenze in materia di innovazione.

Sostenere un modello di governance multipartecipativa per internet

11. L'UE e i suoi Stati membri sono impegnati a promuovere il modello di governance multipartecipativa che si fonda su una struttura di governance di internet inclusiva connessa allo sviluppo e all'applicazione — da parte dei governi, del settore privato, della società civile, delle organizzazioni internazionali e della comunità tecnica nei loro rispettivi ruoli — di principi, norme, regole, procedure decisionali e programmi condivisi che determinano l'evoluzione e l'uso di internet.

12. Inoltre, l'UE e i suoi Stati membri considerano il Forum sulla governance di internet (IGF) il principale forum multilaterale per la promozione della cooperazione internazionale su internet e sostengono gli attuali sforzi del segretario generale delle Nazioni Unite intesi a rafforzare il ruolo dell'IGF.

13. L'UE e i suoi Stati membri sostengono le proposte volte a continuare a migliorare la trasparenza e l'apertura delle attività dell'UIT, in particolare per quanto riguarda la governance di internet, comprese le proposte intese ad aprire il gruppo di lavoro su internet del Consiglio dell'UIT a tutti i portatori di interessi (considerando che le consultazioni aperte esistenti non sono sufficienti a garantire la partecipazione attiva di tutti i portatori di interessi, oltre ai membri dell'UIT).

14. Ciò è particolarmente importante nell'attuale contesto, in cui si è assistito a ripetuti tentativi di promuovere approcci dall'alto verso il basso alla governance di internet e all'architettura di internet che potrebbero compromettere le caratteristiche di apertura e di inclusività di internet e della sua governance.

Sostenere l'attuale ruolo dell'UIT nello sviluppo delle capacità e nella facilitazione della cooperazione internazionale nel settore della cibersecurity

15. La cibersecurity rappresenta una sfida in evoluzione e sono necessari sforzi continui per affrontarla. L'UE e i suoi Stati membri sottolineano l'importanza di un ciberspazio globale, aperto, libero, stabile e sicuro in cui si applichino pienamente i diritti umani e lo Stato di diritto e in cui siano promosse l'innovazione e la crescita economica.

16. L'UE e i suoi Stati membri sostengono l'attuale ruolo dell'UIT in termini di cibersecurity, tenendo presente che molte delle questioni pertinenti sono già trattate in altre sedi, quali l'ONU e l'OSCE, e dovrebbero continuare ad esserlo. Al momento l'UIT svolge già, nel quadro delle risoluzioni esistenti, un ruolo adeguato nella promozione della cooperazione internazionale e multilaterale, della fiducia e della sicurezza nell'uso delle TIC, tenuto anche conto che alcuni importanti aspetti della cibersecurity rappresentano questioni di sovranità nazionale per i membri dell'UIT.

17. L'UE e i suoi Stati membri non ritengono che l'UIT debba lavorare allo sviluppo di un nuovo strumento giuridico internazionale in materia di cibersecurity. L'UE e i suoi Stati membri sostengono fermamente gli sforzi in corso per quanto concerne l'applicazione del diritto internazionale vigente, l'elaborazione e l'attuazione di norme universali in materia di comportamento responsabile degli Stati e le misure regionali di rafforzamento della fiducia tra Stati. L'UE e i suoi Stati membri sostengono l'attuale ruolo dell'UIT nello sviluppo delle capacità e nella facilitazione della cooperazione internazionale nel settore della cibersecurity.

Promuovere la visione dell'UE e i valori europei nella trasformazione digitale

18. L'UE e i suoi Stati membri dovrebbero cercare ogni opportunità, nel corso della conferenza plenipotenziaria, per promuovere e difendere una visione della trasformazione digitale che metta al centro le persone e le responsabilizzi. Essa dovrebbe comprendere l'apertura, l'inclusione, l'uguaglianza, la sostenibilità, la resilienza, la sicurezza, la fiducia, il miglioramento della qualità della vita, il rispetto dei diritti umani e delle aspirazioni e dovrebbe contribuire a un'economia e una società dinamiche, efficienti sotto il profilo delle risorse ed eque, nel pieno rispetto della democrazia. Tale visione è imperniata sui diritti umani, sul diritto alla vita privata e sulla protezione dei dati personali.

19. Come membro della famiglia delle Nazioni Unite, l'UIT dovrebbe difendere, nei suoi lavori, gli standard più elevati in materia di protezione dei diritti umani. Alcune recenti proposte avanzate nell'ambito dei gruppi di studio dell'UIT-T hanno sollevato forti preoccupazioni dal punto di vista della protezione dei dati dell'UE e dei diritti umani in generale. In particolare, l'UE e i suoi Stati membri sono preoccupati per il fatto che le tecnologie di riconoscimento biometrico remoto quali le tecnologie di riconoscimento del volto (spesso associate all'IA) su larga scala comporterebbero un rischio molto elevato per i diritti delle persone.

20. Sebbene la protezione della vita privata e dei dati personali costituisca una preoccupazione generale per i membri dell'UIT, l'UE e i suoi Stati membri non ritengono che sia compito dell'UIT elaborare quadri giuridici o normativi nel settore della vita privata e dei dati personali o assistere i suoi membri in tale elaborazione.

21. La sensibilizzazione, in particolare nei paesi in via di sviluppo, in merito alla necessità di tutelare la vita privata e proteggere l'integrità dei dati personali dovrebbe tuttavia essere incoraggiata.

Basarsi sui processi esistenti anziché lavorare a un nuovo trattato internazionale delle telecomunicazioni

22. Da quando la conferenza plenipotenziaria del 2014 ne ha chiesto la creazione, il gruppo di esperti dell'UIT sul trattato internazionale delle telecomunicazioni non ha dimostrato l'esistenza di problemi significativi per i membri dell'UIT o per gli operatori in relazione all'esistenza di due trattati. Rimane quindi poco chiaro quali sarebbero i vantaggi di un nuovo trattato.

23. La negoziazione di un nuovo trattato internazionale delle telecomunicazioni sarebbe quasi certamente motivo di divisioni e, al contempo, è improbabile che si traduca in un esito consensuale. La mobilitazione di notevoli risorse nella preparazione di una futura conferenza mondiale sulle telecomunicazioni internazionali rischia di sottrarre risorse preziose dell'UIT all'attuazione della sua missione principale, vale a dire sviluppare le comunicazioni internazionali e le tecnologie digitali e colmare il divario digitale.

24. L'UE e i suoi Stati membri non sono favorevoli allo svolgimento di un'altra conferenza mondiale sulle telecomunicazioni internazionali né al riesame continuo del trattato internazionale delle telecomunicazioni. Incoraggiano invece a concentrare gli sforzi collettivi al fine di sviluppare le capacità e compiere progressi a livello mondiale sui processi esistenti. L'UE e i suoi Stati membri ritengono che tali attività siano altrettanto importanti e hanno pertanto ampliato il loro sostegno allo sviluppo di capacità e alla sensibilizzazione.

25. L'UE e i suoi Stati membri presteranno particolare attenzione alle conseguenze della guerra della Russia contro l'Ucraina. Continueranno a difendere la necessità per l'UIT di sostenere la ricostruzione dell'infrastruttura di telecomunicazione dell'Ucraina, conformemente alla risoluzione n. 1408 del Consiglio dell'UIT adottata la scorsa primavera. Insisteranno inoltre sulla necessità che tutti i paesi rispettino i loro impegni a norma del trattato internazionale delle telecomunicazioni e dei piani di numerazione internazionale.

[FINE]
